



Studenti in piazza, Rete degli Studenti Medi del Lazio: «Vogliamo il 5% del PIL in istruzione non in armi».

Descrizione

Riceviamo e pubblichiamo

Oggi, gli studenti scenderanno in piazza in tutta la regione. Sono otto le piazze organizzate: Roma, Latina, Formia, Frosinone, Viterbo, Bracciano, Tivoli e Anzio.

Gli studenti e le studentesse delle scuole del Lazio si mobileranno con un'idea ben chiara: vogliono investimenti strutturali per la scuola pubblica, per una scuola migliore.

Nella legge di bilancio sono stati stanziati 30 miliardi in armi, mentre si continua a tagliare su scuola, sanità e welfare.

Proprio per questo, stamattina gli studenti hanno calato un enorme striscione dal terrazzo del Pincio, dando via alla giornata di mobilitazione studentesca in tutta la nazione.

«Siamo stanchi di un Governo che taglia sui servizi pubblici, spostandoli in spesa militare» spiega Bianca Piergentili, Coordinatrice Regionale della Rete Studenti Medi del Lazio «Non abbiamo bisogno di inutili divieti sull'uso del cellulare nelle classi; è necessario lavorare affinché le scuole che non cadano a pezzi, i trasporti pubblici funzionino e siano presenti sportelli psicologici: vogliamo dei veri investimenti, vogliamo il 5% del PIL sulla scuola».

I cortei vedranno la partecipazione di centinaia di studenti, scesi in piazza contro questa legge di bilancio.